

**QUESITI E RISPOSTE RELATIVI ALLA PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO
DELLA FORNITURA DI N. 8000 LAVAGNE INTERATTIVE MULTIMEDIALI (LIM)
Codice CIG: 0160667A97**

Per assicurare la parità e l’uniformità di trattamento si pubblicano in forma anonima i quesiti giunti a questo Istituto in merito alla gara di appalto in oggetto, con le relative risposte fornite.

Quesito n.1

L’Azienda XXX partecipa in RTI con altre aziende alla procedura predetta per una sola parte dei servizi previsti (perché priva del fatturato richiesto per la partecipazione a tutti i servizi, pur avendo le competenze, l’esperienza e la professionalità).

- a) Può la stessa RTI appaltare la restante parte dei servizi previsti sempre all’Azienda XXX?*
- b) Nel caso di appalto, parziale o totale dei servizi di cui all’art.3-2 lett. B quali sono i requisiti richiesti all’azienda che ottiene l’appalto?*
- c) Il contratto di appalto deve essere notificato a Indire? Nel caso di risposta affermativa quando? Contestualmente alla presentazione della gara o dopo aver ricevuto l’aggiudicazione?*
- d) Nel caso di appalto all’azienda XXX da parte delle altre aziende del RTI, l’azienda XXX per l’installazione, collaudo e formazione può avvalersi delle aziende sue partners (contrattualizzati), su tutto il territorio nazionale?*

Risposta n.1

a-b) Il subappaltatore deve possedere i requisiti di qualificazione in relazione alle prestazioni subappaltate (art. 118, comma 2, n. 3 del Codice); va da sé, quindi, che un’impresa – faccia o meno parte di un RTI – la quale non possiede detti requisiti per taluni dei servizi indicati come prestazioni secondarie, non può divenire affidataria da parte del raggruppamento che ha vinto la gara dell’esecuzione di prestazioni per le quali non risulta essere qualificata.

c) L’affidatario deve provvedere al deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell’esecuzione delle relative prestazioni (art. 118, comma 2, n. 2 del Codice). Resta comunque fermo che ogni concorrente deve indicare in sede di offerta le prestazioni che si intende subappaltare e le relative quote percentuali con riferimento alla categoria principale ed alle categorie secondarie (art. 15, comma 1, lett. C, sub h, del Disciplinare).

d) Può ritenersi che qualora il concorrente possessa una rete di concessionari che formano con la casa madre una struttura organizzativa unitaria già in essere, non ricorra l’ipotesi del subappalto; mentre, in mancanza di detto requisito, è da precisare che ove un’azienda subappaltatrice affidi a terzi l’esecuzione di prestazioni oggetto del contratto principale di appalto, si incorre nella fattispecie vietata dall’art. 118, comma 9, del Codice, a mente del quale “l’esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto”.

Quesito n.2

Cosa si intende al punto art. 9.1- lett. a): "aver conseguito un fatturato per forniture analoghe a quelle oggetto della gara, negli ultimi tre esercizi non inferiore all'importo stimato d'appalto di cui all'art 3.2 a", quando si parla di analoghe forniture?

Il fatturato per "Analoghe forniture" deve essere indifferentemente di:

- a) Tutto LIM*
- b) Tutto proiettori*
- c) Tutto staffe*
- d) Necessariamente di LIM + proiettori + staffa, senza stabilire una percentuale dell'uno o dell'altro*
- e) LIM + proiettori, senza stabilire una percentuale dell'uno o dell'altro?*

Risposta n.2

Per forniture analoghe a quella principale (LIM) debbono intendersi quelle apparecchiature informatiche interattive che consentano di gestire contenuti multimediali.

È pertanto da ritenere che il fatturato per “forniture analoghe” non può essere integrato da un fatturato relativo esclusivamente a componenti accessori delle LIM (“tutto proiettori” o “tutto staffe”).

Può, invece, essere integrato da un fatturato relativo a Lavagne Interattive Multimediali (“tutto LIM”) oppure relativo a LIM munite di componenti accessori (“LIM + proiettori + staffa” o “LIM + proiettori”). Va da sé che, in quest’ultima ipotesi, la percentuale di fatturato relativo a componenti accessori non risulta scorponabile dal totale relativo al prodotto completo.

Quesito n.3

All'art. 2.2 lett. a) si riporta "... per "dotazione tecnologica" si intende la Lavagna Interattiva Multimediale (LIM), il proiettore ad essa integrato, nonché i relativi componenti accessori, atti a garantire....."

Cosa si intende per proiettore ad essa (LIM) integrato? Si richiede un modello particolare di una casa produttrice già individuata? O il termine integrazione vuol dire semplicemente che è necessaria una staffa vicina alla LIM a prescindere dalla modalità di applicazione della stessa alla LIM?

Per essere più espliciti una LIM al muro per essere al Top dell'utilizzo deve avere:

a) un proiettore a corto raggio, per evitare il più possibile l'ombra;

b) una staffa vicina ma non necessariamente collegata alla LIM, per evitare il tremolio che si avrebbe appoggiandosi con la penna e/o con la mano;

La dotazione da offrire può essere l'una (quella la cui staffa può essere attaccata al muro vicinissima alla lavagna da sembrare un tutt'uno) o l'altra (la soluzione che prevede la lavagna attaccata alla stessa staffa del proiettore).

La presentazione dell'una o dell'altra può essere penalizzante per chi non sceglie la combinazione valutata "valida" dalla commissione?

Risposta n.3

Si precisa, quanto alle LIM da fornire, che non è richiesta l'offerta di un modello particolare di una casa produttrice già individuata: è sufficiente che le LIM rispettino le caratteristiche indicate nel capitolato d'oneri. Detto capitolato, al punto 1.4.3.5, stabilisce fra l'altro che le dotazioni tecnologiche «dovranno essere dotate di supporti per l'integrazione tra la LIM e il proiettore oggetto della fornitura». Ambedue le soluzioni indicate nel quesito appaiono quindi rispettare le caratteristiche sopra richiamate; fermo restando, ovviamente, che ogni ulteriore valutazione non può che essere di pertinenza della Commissione giudicatrice.

Quesito n.4

- a) Fermo restante che il requisito al punto 9.1 lettera a viene soddisfatto dall'azienda mandataria (che ha negli ultimi tre esercizi un fatturato globale di impresa del doppio del prezzo stimato d'appalto), si chiede se il requisito richiesto al punto 9.1 lettera b può essere assolto dal RTI così costituito: un'azienda con il fatturato tutto LIM (mandataria), un'altra che ha fatturato tutti proiettori, un'altra con fatturato solo L.O. ed un'altra anche se con fatturato inferiore, con tutti i prodotti richiesti. (totale 4 aziende).*
- b) Al punto 9.3 il 40% del fatturato che si richiede alla mandataria del gruppo può essere tutto di LIM? In caso di risposta affermativa la mandataria di un RTI può da sola assolvere (100%) ai requisiti relativi alla capacità economica e finanziaria, avendo sia il requisito richiesto al 9.1 lettera A, sia quello richiesto dalla lettera b (euro 17.600.000,00 tutto di LIM (3.2 lett. a)?*
- c) Se la risposta è negativa al punto 9.3 quando parla della restante percentuale delle altre imprese (RTI) La restante percentuale (60%) dei requisiti di cui alla lettera a) e b) del 1 comma può essere assolto, da più aziende, costituite in RTI, il cui fatturato è relativo ad un solo prodotto diverso l'una dall'altra e che insieme hanno tutti i prodotti richiesti? È chiaro, invece, che il fatturato che ciascuna azienda deve, assolutamente avere, deve essere pari agli importi dei servizi che presterà.*

Risposta n.4

- a) Si precisa sin d'ora, che in caso di partecipazione alla gara in forma raggruppata, il requisito economico-finanziario di cui all'art. 9.1, lett. a), del disciplinare non può essere soddisfatto esclusivamente dall'impresa mandataria; difatti, anche le mandanti debbono possedere il requisito di cui trattasi in misura non inferiore alla quota di partecipazione al raggruppamento ovvero alla attività e alle prestazioni che ciascuna impresa si è impegnata a fornire in sede di offerta. La soglia minima appena indicata deve essere rispettata dalla singole imprese del raggruppamento anche con riferimento al requisito di cui all'art. 9.1, lett. b). Quanto alle modalità di integrazione dell'anzidetto requisito, con riferimento alla nozione di "forniture analoghe", si rinvia alla risposta già fornita al riguardo relativamente al quesito n. 2; con la conseguente precisazione che il criterio della idoneità a tal fine delle componenti accessorie delle LIM riguarda anche le altre ipotesi prospettate (fatturato per "solo *learning object*").*
- b) Si sono già precisate sopra le modalità attraverso le quali l'ATI può assolvere al requisito di cui alle lettere a) e b) dell'art. 9.1 del disciplinare. Si chiarisce che il fatturato relativo a forniture analoghe alle LIM (art. 9.1, lett. b) può rilevare anche ai fini della integrazione del requisito del fatturato globale d'impresa (art. 9.1, lett. a).*
- c) Si precisa ancora una volta che mentre il requisito di cui alla lettera a) è di carattere generale, quello di cui alla lettera b) può essere integrato soltanto da fatturati conseguiti per forniture analoghe nei termini più volte chiariti. Si precisa, ad ogni buon conto, che in caso di raggruppamento, il requisito di cui all'art. 9.1, lett. b), deve essere posseduto – nelle prescritte percentuali minime – soltanto dal/i soggetto/i che effettivamente intendono assumere la relativa prestazione.*

Quesito n.5

I lavori e/o servizi, possono essere appaltati dal RTI che si costituisce? Se sì la mandataria del RTI può delegare alla gestione del sub appalto una qualsiasi azienda che fa parte del raggruppamento, a prescindere dai requisiti richiesti?

Si chiede più esplicitamente: l'azienda XXX fa parte del raggruppamento e ha i requisiti richiesti per erogare alcuni servizi. Può essere delegata dall'azienda mandataria a stipulare i contratti di subappalto per tutti i servizi (anche quelli non propri) ad altre aziende su tutto il territorio nazionale?

Risposta n.5

Il subappalto è consentito nei limiti stabiliti dalla fonte normativa (art. 118, D.Lgs. n. 163/2006) e dalla *lex specialis* della procedura (art. 3.3, 3.4, 5.6, 15.1-C-h, del disciplinare).

Esulano dalla disciplina della gara e dalle regole relative alla presentazione dell'offerta, i futuri rapporti contrattuali mediante i quali l'aggiudicatario intenda regolare le prestazioni diverse da quelle oggetto del contratto principale d'appalto.

Quesito n.6

Si prega specificare cosa si intende al punto 19.3 lettera b-2, quando ai fini dell'attribuzione dei max 8 punti, si parla di "capillarità della rete di installazione ed esperienza pregressa".

Proviamo ad ipotizzare: la nostra azienda XXX, partecipa al RTI, con i requisiti richiesti e per alcuni servizi. Può appaltare questi servizi alle sue aziende partner dislocate su tutto il territorio nazionale, in possesso di capacità tecniche, professionalità ed attività pregresse? Naturalmente stipulando con loro un contratto di sub appalto, e depositandolo venti giorni prima, così come richiesto dal bando.

Se così non fosse, per riprendere quanto riportato nella Vs. risposta n.1 – lett. d): "qualora il concorrente posseda una rete di concessionari (chi sono? Aziende con proprie ragioni sociali, che gestiscono un brand della casa madre? O aziende che non hanno un proprio brand e gestiscono solo quello della casa madre? Al quesito n. 1, la Vs. risposta alla lettera d) parla di "struttura unitaria già in essere...". Cosa si intende per struttura unitaria?

Risposta n.6

L'elemento della capillarità della rete di installazione è di immediata comprensione: con esso difatti, stante la diffusione della rete scolastica su tutto il territorio nazionale, si richiede che l'appaltatore si trovi nella possibilità di operare in termini il più possibile capillari; ciò in considerazione dell'esigenza di assicurare che la prestazione possa essere effettuata con le modalità e nei tempi previsti.

Fermo restando che spetta alla Commissione di gara la valutazione tecnica delle offerte e la conseguente attribuzione alle stesse del punteggio in base ai criteri di cui all'art. 19 del disciplinare, si ribadisce che là dove – per integrare l'elemento della capillarità della rete di distribuzione – l'aggiudicatario prescelga lo strumento del subappalto, tale strumento è suscettibile di operare entro i limiti già indicati nella risposta al quesito n. 5.

Quanto poi all'ipotesi dei rapporti contrattuali tra casa madre e rete di concessionari, si precisa che nella risposta al precedente quesito n. 1, lett. d), si è semplicemente inteso richiamare un principio enunciato dalla giurisprudenza amministrativa (T.A.R. Lazio Roma, Sez. III, n. 7560 del 11.9.2003), cui si rinvia.

Quesito n.7

È possibile conoscere il profilo delle scuole che saranno utilizzatrici della tecnologia, se saranno solo scuole secondarie (scuole medie), ovvero anche scuole elementari?

Risposta n.7

La fornitura da acquistare è destinata, secondo quanto previsto dalla normativa di gara, alle scuole secondarie di primo grado e agli Istituti Comprensivi; tali Istituti comprendono al proprio interno anche le scuole secondarie di primo grado; la fornitura non è destinata, quindi, alle scuole elementari.

Ad ogni modo, si fa presente che l'elenco di istituti e scuole destinatarie di LIM è pubblicato sul sito internet del Ministero dell'Istruzione (www.istruzione.it) e, al fine di agevolarne la consultazione da parte degli operatori economici interessati, è pubblicato anche sul presente sito internet dell'Indire, nell'ambito della sezione dedicata alla gara di cui trattasi.

Quesito n.8

1.7.1 Requisiti dei contenuti

a) *“i contenuti... dovranno avere una finalità esemplificativa”.*

L'affermazione è apparentemente contraddittoria col requisito di “completezza” di cui al 19.3, punto a-5) valida ai fini del calcolo di punteggio. Non ci risulta chiaro il significato della “finalità esemplificativa”.

b) *“dovranno essere forniti in relazione alle principali discipline curricolari”.*

La definizione così formulata si presta ad arbitrarietà di giudizio interpretativo. Laddove non vengano esplicitati i riferimenti di legge che definiscano le “principali discipline”, si chiede, ove possibile, che le discipline stesse vengano esplicitate in modo puntuale.

c) *“il pacchetto potrà includere asset digitali ed eventualmente anche risorse didattiche strutturate (learning object)”.*

Poiché la differenza di valore economico tra asset digitali e risorse didattiche strutturate è cospicuo, la definizione del requisito non è oggettiva e penalizza le risorse strutturate a favore degli asset, laddove comporti una valutazione quantitativa, come indicato al successivo punto 1.7.2. Meglio sarebbe una scelta o una ripartizione dichiarata tra asset e risorse strutturate richieste, anche in relazione alla richiesta di “qualità e innovatività” (19.3, a-5).

Risposta n.8

a) Il carattere esemplificativo dei contenuti si riferisce alla quantità degli oggetti trattati per ciascuna materia; la completezza riguarda la circostanza che siano o meno interessate dall'offerta tutte le materie previste dal programma scolastico per le scuole secondarie di primo grado.

b) La nota 10 novembre 2006 prot. 10434 del Ministero dell'Istruzione definisce che la valutazione degli apprendimenti deve riguardare le *diverse discipline* e gli *insegnamenti o attività facoltative opzionali*. Le discipline sono state successivamente definite dal DM 31 luglio 2007 e sono derivabili dal testo allegato sulle Indicazioni per il curricolo. Per comodità se ne fornisce l'elenco: italiano; lingue comunitarie; musica; arte-immagine; corpo, movimento, sport; storia; geografia; matematica; scienze naturali e sperimentali; tecnologia. Si fa rinvio comunque al testo *Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e primo ciclo d'istruzione* per una descrizione analitica dei contenuti. Per quanto riguarda le attività facoltative-opzionali queste possono essere costituite da approfondimenti di particolari aspetti disciplinari, mentre altre attività trasversali, sono collegate alle finalità educative contenute nelle stesse *Indicazioni nazionali* (ad esempio Educazione alla Cittadinanza che sintetizza una serie di aspetti quali educazione alimentare, stradale, civica, ambientale, etc..).

c) Il termine “eventualmente” serve proprio ad indicare che non sono esclusi i Learning Object ma che, trattandosi di didattica attraverso le LIM, il focus è sugli *asset* digitali. Si veda al riguardo: David Buckingham, *Media Education: Literacy, Learning and Contemporary*, Blackwell Publishing, 2003, Oxford, UK; Maragliano Roberto, *Nuovo manuale di didattica multimediale*, 2004, Laterza; Jewitt, C. (2006) *Technology, literacy and learning: a multimodal approach* (London, Routledge-Falmer; (da <http://www.mediamente.rai.it>: Ciotti, Fabio. (s.d. a), *Comunicazione linguaggi e media*, Ciotti, Fabio. (s.d. b), *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità digitale*, Roncaglia, Gino. (s.d.), *Verso la Convergenza*).

Quesito n.9

1.7.2 Requisiti (...) per l'attribuzione dei punteggi

d) *“le caratteristiche di multimedialità e multicodalità”*

Non riscontriamo alcun riferimento definitorio ai due requisiti di “multimedialità e multicodalità”. Non c'è inoltre alcuna definizione né qualitativa né quantitativa in riferimento al precedente punto c). Che cosa s'intende, a titolo esemplificativo, per “asset multicodale”? E quanti devono essere gli stessi?

e) *“adeguatezza all'uso nella didattica disciplinare”*

Non riscontriamo i criteri definitori generali del requisito “adeguatezza all'uso”, nonché il riferimento alle specifiche discipline (prec. punto b), laddove le modalità d'uso di contenuti digitali possono ampiamente variare da disciplina a disciplina.

f) *“la quantità e la varietà dei materiali proposti”*

Il requisito di “quantità” è ambiguo rispetto a quanto evidenziato al precedente punto c) (delta di valore tra asset e risorse strutturate). Il requisito di “varietà” pare in contraddizione con le definizioni generiche di “finalità esemplificative” e “principali discipline”.

g) *“le caratteristiche della licenza di installazione e utilizzo”*

Non pare definito in alcun modo il criterio di valutazione delle “caratteristiche della licenza”. Se questa sia da intendersi per numero di licenze di installazione, numero di user ammessi, se essa sia da riferirsi all'Istituto o alla classe, o al docente utilizzatore, agli studenti in ambito scolastico o al bacino territoriale. Se debba o meno prevedere una durata temporale, e quale.

Risposta n.9

d) Multimedialità: modalità di presentazione di un contenuto veicolato attraverso canali che permettono la compresenza e interazione di più media (Giornali, Libri, Cinema, Radio, Televisione, Musica registrata...) in uno stesso supporto o contesto informativo (come nel caso dell'utilizzo didattico della LIM). Multicodalità: modalità di presentazione di un contenuto che utilizza molteplici codici espressivi che combinano parlato, scritto, audio, immagine fissa e in movimento (il concetto di multicodalità sposta l'attenzione dall'aspetto mediale-strumentale alle caratteristiche del contenuto e ai codici espressivi con cui viene trasmesso). In particolare l'*asset* digitale, in quanto unità minima di riferimento del contenuto digitale, è multimediale se fruibile tramite un supporto e in un contesto informativo che permette la convergenza di più media e multicodale in quanto componente di base di contenuti multicodali (che integrano più codici comunicativi ed espressivi). Naturalmente il carattere di multicodalità si riferisce al contenuto didattico digitale di cui l'*asset* è l'unità minima di riferimento.

e) La formula di cui al capitolato tecnico fa riferimento all'esigenza di offrire agli insegnanti che riceveranno la LIM l'opportunità di un utilizzo immediato attraverso contenuti esemplificativi che naturalmente cambiano disciplina per disciplina. Resta fermo che è di spettanza della Commissione giudicatrice la valutazione relativa alla qualità del materiale in rapporto alla sua finalità, ossia l'utilizzo da parte degli insegnanti delle diverse discipline nella didattica.

f) Il termine quantità, come già detto, si riferisce agli *asset* o *learning object* che saranno contenuti nel pacchetto esemplificativo per ciascuna materia, fermo restando come già detto che il dato quantitativo potrà essere valutato in sede di gara (per il significato circostanziato della formula “principali discipline”, si rinvia al precedente quesito n. 8 – lett. b).

g) Il termine *caratteristiche della licenza d'uso* si riferisce alle eventuali restrizioni temporali, numeriche, etc.. che eventualmente fossero collegate alla fornitura.

Quesito n.10

Capitolato Tecnico Paragrafo 1.4.3.2

Sorgente luminosa: un proiettore che presenta una potenza inferiore a 200 watt, e quindi minor consumo, è oggetto di valutazione premiante?

Risposta n.10

La potenza indicata è preordinata alla resa in termini di luminosità di cui ai parametri definiti alla voce 1.4.3.3 “Luminosità e livello di contrasto” del capitolato; sicché potranno prendersi in considerazione proiettori di potenza inferiore ma che assicurino comunque l’anzidetto standard di luminosità e livello di contrasto. Si precisa che, con riferimento al proiettore, i criteri di valutazione da parte della Commissione sono esclusivamente quelli indicati nel capitolato tecnico e nella normativa di gara.

Quesito n.11

Capitolato Tecnico Paragrafo 1.4.3.3

Luminosità e livello di contrasto: un rapporto di contrasto maggiore del valore minimo indicato (44:1), sarà oggetto di valutazione migliorativa?

Risposta n.11

Si rinvia alla seconda parte della risposta già fornita al precedente quesito n. 10.

Quesito n.12

Capitolato Tecnico Paragrafo 1.4.3.5

Relativamente alla possibilità di installazione a parete di alcune apparecchiature, chiediamo conferma che l'attività potrà essere svolta solo a fronte della formale richiesta e autorizzazione dell'Istituto.

Risposta n.12

L'autorizzazione all'installazione sarà fornita dalla scuola.

Quesito n.13

Capitolato Tecnico Paragrafo 1.6.4.2

Possiamo avere maggiori dettagli circa il criterio di valutazione riferito alle esperienze di formazione condotte nei settori tecnologici? In sostanza che cosa si intende?

Risposta n.13

Le esperienze di formazione riguardano anzitutto le specifiche esperienze sulle LIM e inoltre esperienze maturate in settori analoghi di tipo tecnologico legati agli ambiti formativi.

Quesito n.14

Chiediamo informazioni sulle tempistiche e le modalità di pagamento relative all'assegnazione definitiva della gara delle LIM.

Risposta n.14

Quanto alle tempistiche e alle modalità di pagamento, in favore dell'aggiudicatario, relativamente alle prestazioni oggetto della gara, si rinvia integralmente allo schema di contratto (e, in particolare, all'art. 3 dello schema medesimo), pubblicato sul sito web dell'Indire.

Quesito n.15

In riferimento a quanto indicato nel bando di gara ai seguenti paragrafi:

- Capacità Finanziaria

Fatturato globale d'impresa negli ultimi tre esercizi pari almeno al doppio dell'importo stimato dell'appalto; fatturato per forniture analoghe negli ultimi tre esercizi non inferiore all'importo stimato per la fornitura delle LIM oggetto dell'appalto.

- Capacità Tecnica

Le commesse eseguite o in corso di esecuzione relative alla prestazione principale (fornitura delle LIM) non devono essere complessivamente inferiori alla misura minima di 16.000 LIM.

Può gentilmente chiarire che cosa si intende come forniture analoghe?

In prima lettura sembrerebbe che l'unico fatturato di forniture analoghe sia rappresentato da LIM.

Possono essere considerate "forniture analoghe" la fornitura di proiettori, televisori, etc?

Quali altri tipologie di prodotti e servizi sono da considerarsi "forniture analoghe"?

Risposta n.15

Con riferimento alla capacità finanziaria, si ribadisce che il fatturato richiesto dagli atti di gara è relativo a "forniture analoghe" e che debbono intendersi per tali le apparecchiature informatiche interattive che consentano di gestire contenuti multimediali (si veda anche la risposta al quesito n. 2).

Con riferimento alla capacità tecnica, si precisa che le commesse eseguite o in corso di esecuzione che l'offerente deve documentare mediante la produzione di elenco, devono avere ad oggetto: **a)** quanto alla prestazione principale (LIM), prestazioni identiche nella misura di 16.000 LIM; **b)** quanto alle prestazioni secondarie, prestazioni analoghe a quelle indicate negli atti di gara (ad esempio: trasporto, installazione, corsi di formazione, etc., relativamente a apparecchiature informatiche).

Quesito n.16

Riguardo alla potenza della lampada del videoproiettore, poniamo il seguente quesito: una lampada di minor potenza nominale, ma dotata di nuova tecnologia rivoluzionaria atta al risparmio energetico (tanto da poterla sicuramente paragonare a una normale lampada da 230W, ma con minor consumo) può intendersi attinente a quanto richiesto?

Risposta n.16

La potenza indicata è preordinata alla resa in termini di luminosità di cui ai parametri definiti alla voce 1.4.3.3 “Luminosità e livello di contrasto” del capitolato; sicché potranno prendersi in considerazione proiettori di potenza inferiore ma che assicurino comunque l’anzidetto standard di luminosità e livello di contrasto.

Quesito n.17

Il capitolato tecnico al punto 1.5.1 indica che la scuola provvederà alla fornitura del PC. Chiediamo conferma del fatto che per “dotazione tecnologica” si intenda la fornitura della lavagna interattiva, il software, il proiettore e tutti i componenti accessori atti a garantire il funzionamento della suddetta dotazione ad esclusione del PC.

Risposta n.17

Si conferma che la fornitura di PC non costituisce oggetto della procedura di gara.

Quesito n.18

Secondo quanto contenuto nel DUVRI al punto 2.d fase 2a che prevede che i cablaggi siano montati in apposite canaline, e di quanto previsto dal capitolato tecnico, a proposito di dotazioni di supporti per l'integrazione tra la LIM e il proiettore, punto 1.4.3.5, questo significa che la LIM debba essere posizionata per forza a muro oppure viene accettata anche la fornitura di un kit mobile che integri lavagna e proiettore assieme?

Risposta n.18

Ferma restando la facoltà dell'offerente di proporre diverse soluzioni per il posizionamento della Lavagna unitamente al proiettore, la valutazione di dette soluzioni, sotto i diversi aspetti indicati dalla normativa di gara e dai documenti allegati, sarà di pertinenza della Commissione di gara.

Quesito n.19

Chiediamo delucidazioni a proposito delle caratteristiche tecniche dei moduli software richiesti, soprattutto chiediamo a quale obiettivi, o standard, il learning object si debba riferire.

Risposta n.19

Si rinvia ai chiarimenti già forniti in sede di risposta al precedente quesito n. 8 – lett b.

Quesito n.20

Gradiremmo conoscere la suddivisione regionale delle scuole nelle quali dovranno essere consegnate, installate, collaudate le LIM dopo relativa verifica degli stati degli impianti di tali scuole, in modo da poter fare una corretta analisi dei nostri costi.

Risposta n.20

L'elenco di istituti e scuole destinatarie di LIM è pubblicato sul sito internet del Ministero dell'Istruzione (www.istruzione.it) e, al fine di agevolare la consultazione da parte degli operatori economici interessati, è pubblicato anche sul presente sito internet dell'Indire, nell'ambito della sezione dedicata alla gara di cui trattasi.

Quesito n.21

In caso di costituzione di ATI (Associazione Temporanea di Impresa), gradiremmo conoscere se ogni componente dell'ATI potrà emettere fattura separatamente secondo il prodotto o il servizio offerto e di conseguenza riceverà pagamenti separati, oppure se dovrà essere emessa un'unica fattura totale dal capogruppo dell'ATI.

Risposta n.21

A prescindere dall'individuazione del soggetto/i facente/i parte del raggruppamento tenuto/i ad emettere fattura in conformità alle risoluzioni espresse dalla competente Amministrazione Fiscale, resta fermo che l'INDIRE effettua – in ogni caso – i pagamenti delle prestazioni eseguite unicamente nei confronti dell'impresa mandataria del raggruppamento stesso (Corte dei Conti, Sez. contr., 30 maggio 1990, n. 32).

Quesito n.22

Con riferimento ai requisiti di cui all'art. 8.1, lettera b) e c), del capitolato d'onere, si chiede se è la società che dichiara a mezzo del proprio legale rappresentante l'insussistenza dei motivi di esclusione a carico dei propri amministratori o direttori tecnici (in carica o cessati) oppure se è necessario che ciascun amministratore o direttore tecnico (in carica o cessati) renda una singola dichiarazione in proposito.

Risposta n.22

Le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti previste dalla legge o dalla normativa di gara possono essere rese personalmente dai soggetti interessati oppure dal legale rappresentante del soggetto offerente.

Quesito n.23

Con riferimento al punto 13.3 del Capitolato d'onori, si prega di chiarire il concetto di copia conforme e, in particolare, se le istanze, le dichiarazioni, le certificazioni e ogni altro documento, qualora prodotti in copia da parte di un concorrente straniero appartenente all'Unione Europea, debbano essere in copia autenticata dal notaio ovvero se sia sufficiente ai fini dell'offerta la copia semplice.

Risposta n.23

Si rinvia integralmente a quanto stabilito dal DPR n. 445/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), e in particolare alle disposizioni di tale Decreto aventi ad oggetto le copie autentiche (art. 18) e le dichiarazioni sostitutive (artt. da 46 a 49).

Quesito n.24

Con riferimento all'art. 15 lettera d), si prega di chiarire come opera la riduzione al 50% dell'importo della garanzia fideiussoria provvisoria. Nel nostro caso non tutti gli operatori economici che partecipano alla RTI hanno la certificazione ISO 9000. Di conseguenza possiamo procedere a una riduzione della garanzia fideiussoria in proporzione alle specifiche attività svolte dagli operatori economici all'interno della RTI? Lo stesso discorso si può applicare anche alla garanzia fideiussoria definitiva prevista all'art. 22.2?

Risposta n.24

Quanto alla cauzione provvisoria, si rinvia alla risposta fornita al quesito n. 35; quanto alla estensibilità delle predette risposte alla cauzione definitiva, si rinvia alla Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici dell'11.9.2007, n. 7/07.

Quesito n.25

Nel RTI, deve esserci per forza un'azienda con capacità tecniche, professionali ed economiche per i learning object?

Risposta n.25

Si precisa che, per quanto attiene al possesso di requisiti specifici relativi alle prestazioni oggetto di gara, la normativa di gara si riferisce, quanto alla capacità economica, a fatturati riguardanti LIM; quanto alla capacità tecnica, all'esecuzione di prestazioni identiche a quella principale e analoghe a quelle secondarie; quanto alla capacità professionale, alla iscrizione nel Registro della C.C.I.A.A. (o equivalente) per attività corrispondenti a quelle del presente appalto e al possesso delle autorizzazioni previste per poter prestare nel proprio paese d'origine le prestazioni oggetto dell'appalto stesso.

Quesito n.26

Capitolato Tecnico paragrafo 1.4.1.2

Chiediamo conferma che l'area attiva (area di scrittura) in rapporto 4:3 debba avere dimensione tra 77" e 80", e quindi che dimensioni inferiori a 77" e superiori a 80" saranno oggetto di esclusione dalla gara.

Risposta n.26

Si conferma che l'art. 1.4.1.2 del Capitolato tecnico prescrive requisiti minimi relativi alle LIM da fornire.

Quesito n.27

Capitolato Tecnico paragrafo 1.4.1.5

Chiediamo conferma che la Legge a cui fate riferimento sia la n. 53 del 28/3/2003 anziché n. 53 del 23/3/2003. Se è questa la legge di riferimento, è lecito ritenere che il prodotto da offrire debba presentare la caratteristica di base e fondamentale, e se a pena di esclusione, di essere un prodotto utilizzabile anche da persone diversamente abili o con difficoltà motorie, intendendo con ciò che il prodotto offerto, oltre l'utilizzo dei prodotti di interazione (penne/puntatori, etc...) debba, comunque, essere interattivo ad esempio al tatto o utilizzabile con strumenti di supporto motorio. Inoltre, l'articolo di riferimento (art. 1 par. c) della citata Legge cita testualmente: "...dello sviluppo delle tecnologie multimediali e della alfabetizzazione nelle tecnologie informatiche, nel rispetto del principio di pluralismo delle soluzioni informatiche offerte dell'informazione tecnologica, al fine di incoraggiare e sviluppare le doti creative e collaborative degli studenti". In tal senso, chiediamo conferma che per "pluralismo delle piattaforme/soluzioni informatiche" si intenda la compatibilità del prodotto offerto con tutti i sistemi operativi (Windows, MAC, Unix/Linux, etc...). Tale requisito è a pena di esclusione dalla gara?

Risposta n.27

Si conferma che il riferimento del Paragrafo 1.4.1.5 del Capitolato tecnico è alla Legge del 28 marzo 2003 n. 53, stante anche l'inequivoco riferimento alla materia disciplinata. Si aggiunge che ci si riferisce, nel medesimo paragrafo, esclusivamente alla compatibilità nei confronti dei principali sistemi operativi, fermo restando che si tratta di requisito minimo obbligatorio che non sarebbe soddisfatto da soluzioni software mono-piattaforma.

Quesito n.28

Capitolato Tecnico - paragrafo 1.4.2.2

In merito ai criteri riferiti al contesto di utilizzo del software per la creazione dei materiale e delle attività didattiche da offrire nell'ambito del progetti da destinare agli Istituti Comprensivi e Secondari di primo grado, chiediamo se è possibile dare risposta ai quesiti sotto riportati:

Il software deve comprendere la funzione di navigazione degli elementi?

Il software deve prevedere il salvataggio automatico del lavoro, a intervalli di tempo, al fine di evitare accidentali perdite di dati in caso di spegnimento involontario del sistema o a causa di fattori esterni?

Il software deve comprendere o prevedere un accesso immediato al supporto tecnico, senza obbligare l'utente ad abbandonare l'ambiente di lavoro?

In virtù della legge 53/03, le dimensioni degli strumenti, tipo icone del software, devono essere adeguatamente dimensionate per una facile selezione anche da parte di utenti con difficoltà motorie?

Il software deve essere facilmente installabile anche senza la presenza dello strumento lavagna interattiva?

Il software è libero da licenza d'uso, oppure è necessario dichiarare per quanti utenti è previsto l'utilizzo?

Risposta n.28

Si osserva che le valutazioni richieste sono di pertinenza esclusiva della Commissione giudicatrice in sede di applicazione dei criteri fissati nella normativa di gara. A quest'ultimo riguardo, si richiama il disposto di cui al punto 1.4.2.2, a mente del quale "l'Aggiudicatario dovrà distribuire, contestualmente all'installazione della dotazione tecnologica e a titolo gratuito, un software per la creazione di materiali ed attività didattiche". In sede di gara, la Commissione giudicatrice graduerà il punteggio disponibile relativamente ai software proposti dalle Aziende che concorrono al bando in base ai criteri di comparazione prefissati dalla Commissione medesima. Tali criteri saranno maturati in riferimento al contesto di utilizzo del suddetto software nell'ambito del progetto Lavagne Interattive Multimediali ed esprimeranno una valutazione circostanziata alla valenza didattica delle funzionalità espresse dal software medesimo. Sarà accordata preferenza ai software che non presentano restrizioni di installazione e di utilizzo e che consentono il maggior livello di interoperabilità con i più diffusi formati informatici ed in particolare .pdf, .ppt, .doc, .html. Sarà inoltre valutata anche la possibilità di accedere direttamente, attraverso il software fornito, a librerie di contenuti digitali specifici per la scuola.

Quesito n.29

Capitolato Tecnico paragrafo 1.4.2.3

Determinazione della precisione del tratto: il criterio di valutazione da Voi indicato è la risoluzione per punti per pollice. Quindi si intende che oggetto di attribuzione del punteggio sarà il valore dichiarato dal produttore del prodotto offerto?

Chiediamo un chiarimento circa la frase "...e una facilità ed intuitività dell'uso dei diversi dispositivi". Cosa si intende per facilità d'uso (ad esempio fruibili da persone con difficoltà motorie?) e a quali dispositivi si fa riferimento in particolare ?

Risposta n.29

Si osserva che le valutazioni richieste sono di pertinenza esclusiva della Commissione giudicatrice in sede di applicazione dei criteri fissati nella normativa di gara.

A tale proposito, si richiama l'art. 1.4.2.3 del Capitolato tecnico che, con riferimento alle modalità di interazione, così si esprime: "precisione del tratto (*resolution* espressa in *points (lines)* per pollice), del trascinamento (*tracking rate*) e una facilità ed intuitività dell'uso dei diversi dispositivi. Sarà inoltre valutata l'assenza di disturbi, effetti indesiderati causati dal tocco accidentale della superficie durante il suo utilizzo da parte degli studenti o dell'insegnante (art. 19.3, lettera a-4 del Capitolato d'onere)".

Quesito n.30

Capitolato Tecnico paragrafo 1.4.2.4

*Possiamo avere l'indicazione di qualche elemento di valutazione dei requisiti di robustezza?
Ad esempio è ritenuto oggetto premiante la fornitura di un prodotto che presenta caratteristiche antideformanti?*

Risposta n.30

Si osserva che le valutazioni richieste sono di pertinenza esclusiva della Commissione giudicatrice in sede di applicazione dei criteri fissati nella normativa di gara.

A tale proposito, si richiama l'art. 1.4.2.4 del Capitolato tecnico, ove si prevede quanto segue: "Costituiscono titolo di preferenza i requisiti di robustezza e resistenza agli urti, ai graffi, ai tagli, alle abrasioni e ai liquidi (art. 19.3. lettera a-2 del Capitolato d'oneri)".

Quesito n.31

Disciplinare paragrafo e) - punto 13.2.

Richiedete che tutta la documentazione deve essere redatta in lingua italiana, ovvero accompagnata da traduzione giurata. Intendiamo che ci si riferisce a tutto ciò che sia oggetto delle dichiarazioni da parte dei concorrenti (dichiarazione di possesso dei requisiti, offerta tecnica, offerta economica), escludendo le certificazioni (ISO 9000 nel caso di soggetti non italiani, certificazioni originali dei prodotti offerti) dove, chiediamo conferma, è ammessa la presentazione della documentazione in lingua originale?

Risposta n.31

Come previsto dall'art. 13.2 del Disciplinare, vi è un obbligo generale di utilizzo della lingua italiana e/o di traduzione nella medesima lingua italiana, che ricomprende pertanto anche le certificazioni indicate nel quesito (ISO 9000 nel caso di soggetti non italiani, certificazioni originali dei prodotti offerti).

Quesito n.32

Art. 9.1 – lett. a)

Con riferimento al “fatturato globale di impresa negli ultimi tre esercizi” si deve intendere quello relativo al Gruppo oppure quello relativo alla singola impresa?

Risposta n.32

In caso di raggruppamento, il requisito del fatturato globale di cui all'art. 9.1-a) può essere integrato dal gruppo secondo i criteri e i limiti fissati all'art. 9.3.

Quesito n.33

Art. 13.4

In caso di soggetto straniero, la copia fotostatica del documento d'identità da allegare deve essere tradotta in lingua italiana?

Risposta n.33

La copia fotostatica del documento di identità del documento di soggetto straniero dovrà essere tradotta in lingua italiana ai sensi dell'art. 13.2 del Disciplinare.

Quesito n.34

Art.15.1 – lett. c)

Nel caso di atti separati dalla istanza di partecipazione alla gara, anche tutti i documenti e/o le dichiarazioni e/o le autocertificazioni probatorie previsti devono essere debitamente bollati?

Risposta n.34

Come si evince dal combinato disposto dell'art. 15.1, lett. A) e lett. C) del Disciplinare, il riferimento all'obbligo di bollo è sempre alla domanda di partecipazione, sicché ogni altro atto separato (dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà o documentazione) non soggiace all'anzidetto obbligo; ciò peraltro in conformità a quanto previsto dal DPR n. 445/2000.

Quesito n.35

Art. 15.1 – lett. d), lett. a), sottopunto 5

In caso di ATI, il possesso della certificazione del sistema di qualità deve essere dimostrato da tutte le imprese partecipanti all'ATI oppure è sufficiente che sia dimostrato dalla sola impresa capogruppo mandataria?

Risposta n.35

Nel caso di ATI verticale, può usufruire del beneficio *singulatim* soltanto l'impresa o le imprese (anche mandataria) che sia in possesso di documentata certificazione del sistema di qualità; mentre nel caso di ATI orizzontale, è necessario che tutte le imprese del raggruppamento possano vantare e documentare detto possesso (si veda la determinazione n. 44/2000 del 27.9.2000 dell'Autorità di Vigilanza).

Quesito n.36

Art. 18.6

La busta con la dicitura “giustificazioni” è prevista a pena di esclusione?

Risposta n.36

Non è prevista l'esclusione con riferimento alla busta delle “giustificazioni”.